

Si risparmia fino al 50% sul prezzo di copertina

Ma quanto si risparmia al lungotevere Oberdan? Sì, perché va bene il mercato pittoresco, la passeggiata vicino al fiume e il divertimento, soprattutto per i ragazzi, nel contrattare sul prezzo, ma alla fine quel che i clienti vogliono sapere è: mi conviene? Sicuramente sì. Almeno a sentire i clienti del mercato, che siano «habitué» o alla loro prima visita. Lo sconto sui libri nuovi è del 20 per cento, per l'usato dipende dalle condizioni, ma si può risparmiare fino al 50-60 per cento.

«Mio figlio frequenta le superiori - racconta Livia che frequenta il mercatino da tre anni - Ogni anno la spesa per i testi si calcola in centinaia di euro ma in questo modo riesco a risparmiare tra il 40 e il 50 per cento». Per chi ha diritto al rimborso scolastico da parte del Comune, poi, è possibile avere una ricevuta fiscale o la fattura. «Quest'anno inoltre - spiega Massimiliano Francia, addetto stampa dell'Associazione - accettiamo anche i buoni-cedola creati dal Comune». Ma allora tutto bene? Non tanto a sentire i librai. A dispetto di quel che si potrebbe credere, nonostante il protrarsi della crisi economica, gli affari sono in lieve ma inarrestabile declino.

Ma come funzionano le cose a parti invertite? Quello del lungotevere è un mercato di compravendita e questi sono proprio i giorni in cui sono più numerose le persone che cercano di liberarsi dei libri dello scorso anno. «Mentre riusciamo ad acquistare bene - spiegano Sandro e Nina, due figli ancora a scuola - vendere è più difficile. I librai tutte le volte ci rispondono che le nostre sono vecchie edizioni e non le vogliono». Il problema dei libri aggiornati, però, colpisce indifferentemente tanto i clienti quanto i commercianti: «Noi stessi abbiamo problemi a vendere, non possiamo comprare libri che poi nessuno chiede».

[DPet]



Jessica, 24 anni

[FOTO: DELTA]

